

A P P E L L O

Non impediamo un atto d'amore in più

Procreazione assistita: servono regole non divieti

La legge in discussione al Senato va modificata perché

Pericolosa: mette a rischio la salute delle donne. Limita, infatti, a tre il numero di embrioni da impiantare vietandone la conservazione, contro l'opinione di medici e scienziati. Questo divieto riduce la possibilità di riuscita e costringe le donne a subire pesanti e ripetuti interventi sul loro corpo.

Assurda: impedisce diritti elementari come l'eventuale revoca del consenso all'impianto dell'embrione nell'utero anche qualora risultasse affetto e portatore di gravi malattie.

Arretrata: isolata rispetto alle leggi degli altri Paesi europei e nella comunità scientifica internazionale.

Oscurantista: pone dei limiti ideologici e non scientifici all'utilizzo

delle opportunità che la ricerca mette a disposizione per malattie oggi incurabili.

Ipocrita: vieta la fecondazione eterologa, ovvero la possibilità di ricorrere a donatore o donatrice, con la conseguenza di favorire il "turismo procreativo" in altri Paesi, ma solo per chi può permetterselo.

Regressiva: rischia di snaturare la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Offensiva: dà un colpo alla laicità dello Stato. Non tiene conto del pluralismo etico che è una ricchezza del nostro Paese. Mortifica la responsabilità delle donne e delle coppie sulla maternità e sul desiderio di essere genitori.

Ci sono buone ragioni per cambiare questa legge

Costruiamo insieme, donne e uomini lungimiranti, un passaparola in ogni città, un confronto e un dialogo con le diverse associazioni e con la comunità scientifica.

Facciamolo nel rispetto di chi ha dubbi e inquietudini su scelte profonde e complesse.

Ci rivolgiamo a donne e uomini che, in questi anni, hanno difeso il bene prezioso della laicità dello Stato al di là delle opinioni politiche, culturali e religiose.

Chiediamo un gesto di libertà della propria coscienza e di fiducia nella responsabilità e saggezza delle donne.

Democratiche
e Democratici
di Sinistra



**DRIVE
DONNE
PIÙ**

Gruppi DS-L'Ulivo
di Camera e Senato
della Repubblica